



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

AMBIENTE SG/LS/sr

Provvedimento N. 6113/EC/2024

Ditta n. 9414 - Pratica n. 2024-440

**AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
(Operazioni D14 e D15, R12 ed R13 All.ti B e C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)**

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Rinnova e sostituisce Provvedimento n. 5781 del 20/10/2017

Ditta: Aloha Ecology srl
Sede operativa: Via dell'Industria n. 35, Due Carrare
Sede legale: Via Enrico Fermi n. 2, Selvazzano Dentro
Partita I.V.A. e C.F.: 04921020287

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

nel sito in oggetto la ditta Eco TP, ha svolto per anni attività di gestione rifiuti, inizialmente in procedura semplificata ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06;

la Regione con D.G.R.V. n. 1007 del 5/6/12 (prot. Provincia n. 121000/12) ha approvato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e dell'art. 24 della L.R. n. 3/2000, la realizzazione dell'impianto di stoccaggio ed accorpamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Operazioni D14, D15, R12 ed R13 Allegati B e C del D.Lgs. n. 152, Parte IV), secondo il progetto presentato dalla Ditta in data 07/12/97;

a seguito di domanda presentata dalla Ditta in data 24/3/14 (prot. Provincia n. 42667/14), la Provincia con Provvedimento n. 5672 del 23/10/14 ha autorizzato la gestione dell'impianto in oggetto secondo il progetto approvato dalla Regione Veneto con la D.G.R.V. n. 1007 del 05/06/12;

con nota del 11/03/16 (prot. Provincia n. 37554/16) la Ditta Aloha Ecology srl ha chiesto la voltura del sopraccitato Provvedimento Provinciale n. 5672/14, volturato con Provvedimento n. 5730 del 31/03/16;

attualmente la Ditta effettua presso l'impianto in oggetto l'attività di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sulla base del Provvedimento n. 5781/EC/2017;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

con nuova istanza 14/03/2024 (prot. Provincia n. 19164) la ditta Aloha Ecology srl ha richiesto il rinnovo con modifiche dell'autorizzazione vigente, richiedendo sostanzialmente l'aggiunta di alcuni codici EER ai rifiuti conferibili all'impianto e una contestuale modifica del layout;

in data 23/07/2024 (prot. Provincia n. 52202) questa Provincia ha avviato il relativo endoprocedimento con contestuale richiesta di integrazioni, acquisite in data 31/07/2024 (prot. Provincia n. 54040);

PRESO ATTO che

nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione la Ditta ha precisato che l'impianto non ricade nelle casistiche di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06; inoltre la modifica proposta non comporta variazioni dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio e conferiti, non vengono richieste nuove operazioni di recupero o modifiche strutturali/impiantistiche; conseguentemente non vi sono impatti negativi significativi sull'ambiente circostante;

la modifica presentata dalla Ditta non rientra tra le modifiche sostanziali di cui all'art. 16 del Piano di Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (aggiornato con DGRV 988/2022);

VISTA

la disposizione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia del 27/5/19 prot. n.16492, aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n.33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/2/18 prot. n.63169 (prot. Provincia n.13896/18);

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/8/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/1/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 5/9/05 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n.1121 del 21/1/19 ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

VISTO

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07;

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Padova del 2802/18 prot. n. 16492, come aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 39955 in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/02/18 prot. n. 63169;

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 16 di reg. in data 22/07/2019 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea del Sindaci n. 2 di reg. in data 25/09/2019;

DISPONE

ART. 1 La Aloha Ecology srl con sede legale in Comune di Selvazzano Dentro, via Enrico Fermi n. 2, è autorizzata alla gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e il deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via dell'Industria 35 nel Comune di Due Carrare.

Con riferimento agli Allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06, le operazioni di trattamento che la Ditta è autorizzata ad effettuare sono:

- **R13 Messa in Riserva** di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- **R12 Accorpamento** di rifiuti pericolosi e non pericolosi aventi lo stesso EER e stesse caratteristiche di pericolo;
- **D15 Deposito preliminare** di rifiuti non pericolosi;
- **D14 Accorpamento** di rifiuti non pericolosi aventi lo stesso EER.

ART. 2 Il presente Provvedimento revoca e sostituisce a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo art. 8, il Provvedimento n. 5781 del 20/10/2017 e con validità fino **al 16/09/2034**.

ART. 3 TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati **nell'elenco allegato** al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati:

Capacità massima di rifiuti in stoccaggio		Tonn.	Tonn./anno
		80	8.000
di cui rifiuti non pericolosi		50	
di cui Liquidi massimo		25	
e di cui massimo in Operazione D15		15	
di cui Solidi massimo		25	
e di cui massimo in Operazione D15		20	

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

	di cui rifiuti pericolosi		30	
	di cui Liquidi massimo	Operazione R13	15	
	di cui Solidi massimo	Operazione R13	15	
Capacità massima di rifiuti non pericolosi in Deposito preliminare, D15			35	

ART. 4 PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti; questi dovrà assicurare la propria pronta disponibilità presso l'impianto, in caso di verifiche/controlli da parte degli organi di controllo. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
6. in prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'impianto, come allegato alla documentazione trasmessa con nota acquisita in data 14/03/2024 (prot. Provincia n. 19164) con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune nel cui territorio ha sede l'impianto, **trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta all'ingresso dell'impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;**
7. l'attività dovrà essere svolta solo nelle aree indicate dall'elaborato presente nell'allegato 2 del presente provvedimento. In particolare dovranno essere tenuti distinti i settori destinati alla sola messa in riserva R13 da quelli destinati al solo deposito preliminare (D15);
8. non è ammesso il conferimento all'impianto di rifiuti che non rientrino nell'elenco di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento;
9. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21/01/19, n.1121;
10. le operazioni **R12 e D14** devono intendersi di **accorpamento di rifiuti aventi stesso codice CER e stesse caratteristiche di pericolo** per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti. L'operazione di accorpamento non deve comportare la modifica del codice CER del rifiuto. **L'operazione di accorpamento D14 è ammessa solo per i rifiuti non pericolosi;**

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

11. l'attività dell'impianto dovrà essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse (ad esempio polveri), odori molesti o pericolosi;
12. lo stoccaggio ed il deposito dei rifiuti dovrà avvenire esclusivamente all'interno del fabbricato;
13. deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possono dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche. A tale proposito le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, devono essere fisicamente separate anche con sistemi mobili;
14. dovrà essere impedita anche l'accidentale mescolazione delle varie tipologie di rifiuti prima della loro verifica e dell'immissione all'impianto di recupero;
15. deve essere garantita in ogni momento la tracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presenti in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata;
16. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:
 - ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
 - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
 - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
 - qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
 - deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;
17. i contenitori, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti;
18. i rifiuti stoccati in fusti non possono essere posti su più di due livelli per piano;
19. ogni singola partita di rifiuti presa in carico, non può essere tenuta in deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) per un periodo superiore ad 1 anno;
20. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificarne le caratteristiche e non comprometterne il successivo recupero;
21. la gestione dei rifiuti costituiti da batterie ed accumulatori dovrà avvenire in conformità alle previsioni del D.Lgs. 188/2008;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

22. dovranno essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmessi nei termini previsti le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i, fatto salvo quanto previsto dal RENTRI;
23. i rifiuti allo stato liquido dovranno essere stoccati solamente nelle aree dotate di apposito bacino di contenimento e/o sistema di captazione e raccolta spanti (aree 1, 2 e 3 del Layout organizzativo del sito presente nell'allegato 2 del presente Provvedimento). Devono essere provviste di distinti bacini di contenimento per i rifiuti pericolosi e per i non pericolosi;
24. le aree di stoccaggio, ivi compresi serbatoi e cisterne, devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica ben visibile, per dimensione e collocazione, indicante le quantità i codici EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccate. Presso l'impianto devono essere presenti, norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
25. dev'essere prevista la presenza di sostanze assorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di stoccaggio;
26. deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio, inclusi i serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni o dei serbatoi dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati, anche se necessario, limitando la potenzialità impiantistica;
27. la Ditta dovrà disporre la regolare manutenzione e il mantenimento in efficienza dei misuratori di livello e degli allarmi acustico – visivi presenti nelle cisterne, nonché provvedere alla loro installazione qualora assenti e/o in avaria;
28. delle verifiche di ispezione e manutenzione dovrà essere data adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 12.4;
29. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato e condotto in modo da consentire sempre l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'Autorità di Controllo; nelle aree destinate allo stoccaggio inoltre dovrà essere sempre garantito la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i fusti o i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna al centro, in specie ai fini antincendio;
30. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
31. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
32. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di lavorazione, dovranno essere adeguatamente ripulite ove e per quanto possibile;
33. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla Ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
34. dovranno essere effettuate e documentate idonee campagne di derattizzazione e disinfestazione;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

35. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito.

ART. 5 SCARICHI IDRICI

Si da atto che per l'attività in oggetto non sono previsti scarichi di acque reflue di processo. Dovrà comunque essere effettuata una caratterizzazione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali soggetti a dilavamento nella prima occasione utile a seguito del presente Provvedimento, da realizzarsi entro i primi quindici minuti utili di precipitazione. I risultati dovranno essere trasmessi a Comune, Provincia ed A.R.P.A.V..
Le acque di prima pioggia provenienti dal bacino di accumulo dovranno essere opportunamente allontanate come rifiuto secondo la normativa vigente .

ART. 6 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si da atto che l'attività autorizzata non prevede emissioni in atmosfera convogliabili. In ogni caso tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile; la Ditta dovrà comunque adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006.
Si ricorda inoltre alla Ditta, che tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III e dall'Allegato 10 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART. 7 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto ed al ripristino ambientale dell'area utilizzata al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.
In caso di accertamento di una potenziale contaminazione, dovranno essere attuate le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica dei siti inquinati.
Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.. Restano salve le disposizioni di legge in materia di RENTRI.

ART. 8 GARANZIE FINANZIARIE

Il presente Provvedimento diventa efficace alla presentazione da parte della Ditta di idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Eventuali perfezionamenti, richiesti formalmente da questa Provincia, dovranno essere completati entro 60 giorni dalla data di invio della nota provinciale sopracitata. La mancata regolarizzazione entro il suddetto termine comporterà la sospensione dell'efficacia del provvedimento fino a quando non saranno eliminate le carenze riscontrate.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2. **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
3. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
4. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, Allegato A, dovrà:
 - per i punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
 - in reazione al paragrafo C) Riduzione delle garanzie finanziarie per adesione a sistemi di gestione ambientale, dovrà presentare la certificazione EMAS e/o UNI EN ISO 14.001 in corso di validità unitamente alla garanzia finanziaria. Resta a carico della Ditta comunicare il rinnovo delle certificazioni;
5. l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
6. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART. 9 DISPONIBILITA' DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.10 RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.11 INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosseranza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

ART.12 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune ed all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ove ed in quanto prevista.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in deroga alle disposizioni dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 9 pagine e n. 2 Allegati (Allegato 1: Elenco dei rifiuti conferibili e gestibili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti; Allegato 2: Layout dell'impianto), è inviato a cura dello scrivente all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Samuele Grandin
(con firma digitale)

Adeempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Allegato 1 al Provvedimento N. 6113/EC/2024

Elenco dei rifiuti conferibili e gestibili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti

Codice CER	Descrizione	Operazione			
		R13	R12	D15	D14
03.01.04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X		
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	X	X	X	X
07.01.04*	Alti solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X		
07.02.13	Rifiuti plastici	X	X	X	X
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
08.01.12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	X	X	X	X
08.01.18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 08.01.17	X	X	X	X
08.01.20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19	X	X	X	X
08.03.08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X
08.03.12*	Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	X	X		
08.03.13	Scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12	X	X	X	X
08.03.18	Toner per stampa esausti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	X	X	X	X
08.04.10	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09	X	X	X	X
08.04.16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15	X	X	X	X
09.01.01*	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X	X		
09.01.02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X		
09.01.04*	Soluzioni di fissaggio	X	X		
09.01.05*	Soluzioni di lavaggio e lavaggio del fissatore	X	X		
09.01.07	Pellicole e carta fotografica, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X
09.01.08	Pellicole e carta fotografica, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X
12.01.09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X		
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.03.01	X	X	X	X
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	X	X		
13.02.05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X		
13.02.08*	Altri oli per motori. Ingranaggi e lubrificazioni	X	X		
13.08.02*	Altre emulsioni	X	X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi	X	X		
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X		
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X		
15.01.03	Imballaggi in legno	X	X	X	X
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	X	X		
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	X	X	X	X
16.01.07*	Filtri dell'olio	X	X		
16.01.12	Pstiglie dei freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	X	X	X	X
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X		
16.01.19	Plastica	X	X	X	X
16.01.20	Vetro	X	X	X	X
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	X	X		
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.12	X	X		
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09 a 16.02.13	X	X	X	X
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.15	X	X	X	X
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	X		
16.03.04	Rifiuti inorganici , diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	X	X	X	X
16.03.05*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	X	X		
16.03.06	Rifiuti organici , diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	X	X	X	X
16.06.01*	Batterie al piombo	X	X		
16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	X	X		
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 160603)	X	X	X	X
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X
16.10.01*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	X	X		
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi , diversi da quelli di cui alla voce 16.10.02	X	X	X	X
16.10.03*	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	X	X		
16.10.04	Concentrati acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16.10.04	X	X	X	X
17.04.02	Alluminio	X	X	X	X
17.04.09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X		
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	X	X	X	X
19.09.05	Resine a scambio ionico esaurite o saturate	X	X	X	X
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA

Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Allegato 2 al Provvedimento N. 6113/EC/2024

Layout dell'impianto

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – P.zza Bardella, 2 - PADOVA
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

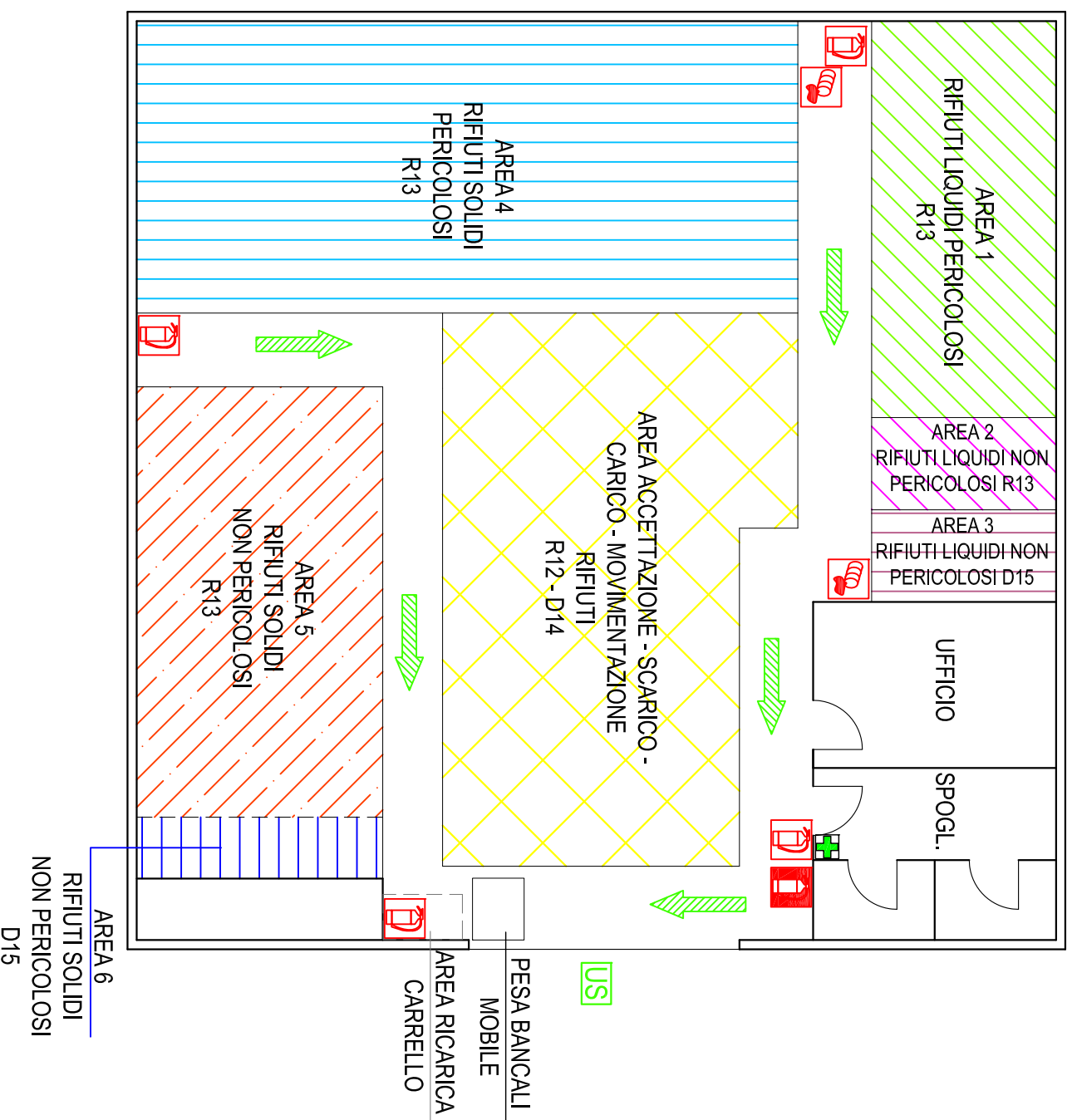
PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

ALOHA ECOLOGY SRL

Via Dell' Industria, n. 35
35020 - DUE CARRARE (PD)

LAYOUT IMPIANTO

- Rev. 01 del 05.03.2024 -



LEGENDA	
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
	ESTINTORE PORTATILE A CO2
	KIT PER SVERSAMENTI
	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
	USCITA DI SICUREZZA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO



www.sicamconsulting.it

SICAM CONSULTING

Via Roma, n° 19
35040 Megliadino S. Vitale (PD)

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO / NUMERO PROTOCOLLO 0063457/24
DATA PROTOCOLLO / DATA PROTOCOLLO 16/09/2024
SETTORE-STRUTTURA / SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT / DESTINATARI PROT SUAP.PD@CERT.CAMCOM.IT
TIPOLOGIA DOCUMENTO / TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE
SUPPORTO DOCUMENTO / SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO / OGGETTO PROTOCOLLO PRATICA N. 04921020287-07032024-0930 - SUAP 2466 - 04921020287 ALOHA ECOLOGY S.R.L. UNIPERSONALE.

INVIO PROVVEDIMENTO N. 6113/EC/2024. AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (OPERAZIONI D14 E D15, R12 ED R13 ALL.TI B E C DEL D.LGS. N. 152, PARTE IV)

SEDE OPERATIVA: VIA DELL'INDUSTRIA N. 35, DUE CARRARE

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Samuele Grandin

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC A0C070255F3C315F0C630F363550758FA3B8042648B36196CF0B402AA37EEDBF

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO 17L0V-239412

PASSWORD 1ZTyp

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

